

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-55) e Successo
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 150, ero
nana rosa oca. L. 1 - Necrologio, Cronaca, Arte, Avvisi, Finanziari, comunali ecc
L. 1,25. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Abbonamenti:

	In Italia e Colonie	Estero - Anno	L. 112,50
Adno	Lire 50,00	Semestre	56,25
Semestre	25,00	Trimestre	23,15
	Trimestre	Lire	13,00
	Mese		4,50

Inserzioni:

"Scritti e discorsi," di GIUSEPPE GIRARDINI (Ed. Treves - Milano)

Con questo titolo Silvio Benco, illustre scrittore triestino, pubblica sul "Piccolo della Sera" un suo articolo nel quale, con acuta indagine critica e con geniale disamina sintetizza il profondo contenuto del volume di Giuseppe Girardini, testè uscito, mettendolo in rilievo non solo l'alta importanza politica, ma altresì i pregi letterari ed artistici che ad essa vanno contesi.

Riproduciamo integralmente l'articolo che tanto efficacemente giova alla comprensione della magnifica pubblicazione:

Il Friuli onora in Giuseppe Girardini la più alta figura d'uomo politico che esso abbia dato alla vita italiana. Certo egli fu tal uomo che per lui nessun concetto deve intendersi ristretto o smozzato; e come la particolare graditudine della sua terra friulana non restringe le proporzioni che egli ebbe d'uomo significativo per la intera Nazione, così il nome d'uomo politico non ne darebbe la giusta misura, se non si involgessero in esso le vigorie austere intellettuali del pensatore acuto e del grande oratore. Bisogna dargli questa ampia quadratura, innalzarlo sopra la stessa fama che egli ebbe d'insigne parlamentare; e allora siamo a posto: ci mettiamo all'altezza del pensoso ingegno che si rivela nel bel volume testè pubblicato: dei suoi scritti e dei suoi discorsi.

Alla luce della sua interpretazione, ad ora ad ora animosa e profondamente analitica, si prospettano in questo libro, segnati con lucida fermezza, i trent'anni della vita d'Italia in cui il Girardini fu una forza operante. Dalla democrazia cavallottiana all'intelligenza del momento storico che portava in alto il fascismo, dalla lotta di parte combattuta per lo sbocco democratico della torbida situazione gravata sull'Italia dopo la caduta di Crispi, al superamento di ogni ragione di parte nell'ideale supremo di difesa della Patria minacciata: questo sarebbe, con brevità approssimativa, l'arco tracciato dall'evoluzione del suo pensiero, o meglio dalla vigile presenza del suo spirito attraverso gli eventi. E come ben nota Ettore Cicotti nella calda prefazione da lui composta per il volume degli "Scritti e discorsi", non c'è nulla in questa evoluzione che venga meno alla coerenza dell'uomo. Il Girardini ha la sua spina dorsale nel patriottismo fervente, illuminato dalla potenza poetica del suo intelletto. Sarebbe rendere un cattivo servizio alla verità e forse un'offesa alla sua memoria l'affermare che egli non fosse un deciso uomo di parte degli anni di travagliata tempesta in cui l'Italia sentì la necessità di riorganizzarsi una vita dopo l'incoerenza nazionale manifestata; nella catastrofe dell'episodio crispi. La nazione era arretrata in tutte le sue istituzioni sociali, era incatenata a forme di conservatorismo e di privilegio che impedivano il formarsi di ogni coesione morale di cittadini. Questo sistema bisognava infrangere; bisognava ringiovanire la nazione, crearvi le condizioni elementari di una coscienza nazionale diffusa. Giuseppe Girardini, in questa necessità che appariva nettamente al suo spirito, fu uomo di parte, cioè uomo di orientamento deciso. Sentì come missione sua e del suo Partito quella di creare il clima medio, nel quale avrebbe dovuto operarsi l'inserzione delle masse del popolo italiano, redente da una consapevole giustizia sociale, nella vita civile della Nazione. Consenti con Giuseppe Zanardelli, a cui per tutta la vita aveva sorriso questo sogno e che ora alla fine era chiamato ad attuarlo; e si allontanò dai più pieghevoli uomini del suo stesso partito, quando Giolitti, ricaduto negli intrighi elettorali, sostituì nell'abilità delle manovre opportune al rigore dell'indirizzo preciso. Il Girardini verso di lui si mantenne diffidente e critico nella dirittura dei propri postulati ideali, anche quando l'azione politica pareva mutarsi per il potente ministro in fiorito giardino, dove a tutti fosse gradevole il passeggiare con lui.

Giacché Giuseppe Girardini (e di ciò è testimonia tutto il suo volume postumo) aveva un'intima vita spirituale, che non muovevano: il programma di rinnovamento, che era la conclusione, meditata del suo pensiero, non poteva identificarsi con le tattiche dell'accomodamento. Egli si poneva il problema della Nazione in termini precisi e non in termini arbitrari ed occasionali: uomo di una terra di confine, stava con quelli che sentivano la umiliazione nell'ingiusto confine; credente nella capacità organica della vita di riformarsi, in meglio, stava con quelli che delineavano l'opera di riforma, non con i timorati e sfiduciati di ogni movimento nuovo, e tanto meno con coloro che predicavano un impossibile sovvertimento della società nelle proprie forme e tradizioni essenziali. La linea dell'uomo di parte, in quanto la parte significhi orientamento dell'azione, rimane in lui, come attestano i suoi discorsi, ben definita sino alla guerra. La guerra lo ebbe tra i precursori: già nell'ottobre 1914 egli manifesta pubblicamente l'impossibilità che l'Italia rimanga assente dalla guerra della nuova storia d'Europa. E quando la guerra scoppiò, essa lo investì tutto, prendendolo con passione in quella che è stata sempre la sua vigorosa ragione: il patriottismo, l'amore dell'Italia. L'uomo di parte si annulla nell'uomo nazionale, il solo che egli possa ammettere, per sentimento e per ragione, nell'ora che la Patria combatte contro lo straniero per il suo diritto, per il suo destino e per la sua indipendenza. Educato ai dibattiti

di sincerità nel processo che in lui si veniva svolgendo. E sono testimonianze di sincerità anche per tutta l'azione sua di oratore civile. Giacché l'armonia interiore che egli ebbe in sé durante la guerra, non poté essere se non abitudine e metodo della sua anima durante tutta la vita.

In fine, non già perché esse fossero ultime, anche la qualità luminosa del suo spirito, la sua eleganza di

artista della parola, la sua vivacità di creatore, il suo gusto letterario di critico, se non palesi in ogni cosa, più particolarmente si rivelano in quei discorsi commemorativi che il Girardini tenne non in assemblee, ma alla folla, non nel vincolo della situazione politica, ma nella libertà della evocazione congeniale: i discorsi su Felice Cavallotti, su Giuseppe Carducci, su la difesa di Osoppo, sul Castello

di Udine. In essi circola l'armonica vita dello spirito italiano coi suoi larghi orizzonti di idealità intorno a figure d'uomini, a panorami di paese, a squarci di storia, a gemme di poesia.

L'ingegno di un uomo, che il Friuli e l'Italia ricordano con riverenza, ha in questo libro uno specchio che, non come ombra né di critica, né di oblio, l'uomo vi è tutto, col carattere del suo ingegno e con la sua coscienza.

È ne va reso il giusto merito anche al segretario di Giuseppe Girardini, il signor Adriano Blasich, che non solo si assunse comporre la raccolta dei discorsi e degli scritti, ma li collegò a continuità ed unità di svolgimento, con note illustrative che non potrebbero essere più intelligenti e amorevoli.

SILVIO BENCO.

Cronaca Provinciale

Per la sistemazione del Noncello Una lettera del Magistrato alle Acque

Il Presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna senatore bar. Elio Morpurgo, essenzialmente vivamente interessato per la definitiva sistemazione del Fiume Noncello, a scopo di navigazione, ha ricevuto dal Presidente del Magistrato alle Acque la seguente lettera:

«Mi è gradito informare la S. V. Ill. che, dopo avute le benedizioni dall'Ill.mo sig. Commissario per le riparazioni dei danni di guerra ho dato incarico al sig. avv. ing. Umberto Babantini, direttore dell'Ufficio Tecnico R. D. G. di Udine, di provvedere d'accordo con l'Ufficio del Genio Civile di Udine, (che dovrà avere la gestione delle opere), alla revisione del progetto già dallo stesso compilato per la costruzione d'una conca di navigazione sul fiume Noncello, a Visinale, ed al completamento del progetto con le opere di sbarramento.

«Ho inoltre disposto perché dallo Ufficio di Udine sia compilato un progetto delle altre opere necessarie per riattivare la navigazione anche prima della costruzione della conca (ripulimento della via alzata, degli approdi, ecc.) curando che tali opere siano coordinate con la sistemazione definitiva della via navigabile».

MORTEGLIANO Mortale disgrazia di un piccino

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Lavariano: il piccolo Fiore Bernardis di Luigi; di anni 2, stava brastullandosi nel cortile di casa, ove era stato deposto un grande recipiente di acqua. Il bambino, nel correre attraverso la corte, giunse vicino all'acqua inciampò e vi cadde dentro col capo. Non ebbe la forza di rialzarsi e venne rinvenuto cadavere poco tempo dopo dai genitori che erano usciti di casa per ricercarlo.

Dimissioni

Il direttore del Fascio, per ragioni di indole interna ha rassegnato le proprie dimissioni.

A reggere le sorti del fascio mortegliano è stato nominato il dott. Giuseppe Padovan il quale ha pubblicato un elevato manifesto di saluto ai fascisti. Avverte altresì la prossima convocazione dell'assemblea generale degli iscritti.

CODROIPO Soffoca inconsolabilmente la propria creatura

Un fatto doloroso è avvenuto l'altra notte. Gerla Teresa Zoratti maritata Vidisson, mentre, a letto, stava allattando un piccino di quaranta giorni, vinta dalla stanchezza si addormentò. Di lì a qualche ora giunse il marito e la trovò che ancora dormiva. Ella aveva sotto di sé la piccola creatura già morta soffocata senza che la povera donna se ne accorgesse.

GENOVA Agli orfani di guerra Per la festa della Margherita

Con lodevole iniziativa il cav. Angeloni ha preso accordo con il Fascio per allestire domenica 20, giornata della Margherita un pranzo agli orfani di guerra, al quale interverrà anche l'on. Pier Arrigo Barnaba, al quale è stato spedito il seguente telegramma:

«D'accordo col Fascio abbiamo stabilito secondo tutto cuore una proposta offrire orfani di guerra genovesi affettuoso convivio domenica 20 corrente festa Margherita. Interpretando sentimenti fascisti e popolazione onorami nome anche Segretario politico invitarla essere tra noi tale cerimonia. — Commissario: Angeloni».

VILLA SANTINA Onorare beneficando

Per onorare la memoria di Tita Picotti, il Fascio, in sostituzione di corona fece un'oblazione di lire 25 all'Asilo e L. 25 alla Congregazione di Carità; sotto-crissero una elargizione a favore dell'Asilo Infantile i signori: O. Marinelli, E. Pico, Italo Rubbazzar, R. Spinotti, A. Ferrucci, U. Camavotto, della Società Alpina Friulana; e i signori Enrico Morpurgo, G. B. D'Orlandi ed N. N.

TRICESIMO Al Compositore

Ieri mattina seguirono i funerali della compianta signora Adelaide Carnehut ved. Mansutti deceduta alla tarda età di anni 82, lasciando di sé vivo compianto.

Una folla di gente accompagnò la salma sino al Compositore.

Alla famiglia vive condoglianza.

GRDENONS Rinvieni e restituisce 50 mila lire

Ieri certo Giuseppe Donadel smariva il portafoglio contenente 50 mila lire.

Il sig. Gio. Batt. Martin trovato poco dopo, s'affrettava a restituire al proprietario l'intera somma.

Gi è grato segnalare l'atto onesto del sig. Martin.

EGNACCO Una visita dei ladri

Nell'esercizio del sig. Pietro Badini fu Giuseppe, della frazione di Colbato, ignoti, mediante rottura dei vetri di una finestra, s'introduevano l'altra notte ed asportavano una bicicletta e generi coloniali per un complessivo valore di 1480 lire.

CIVIDALE Per il Natale

Contessa Teresa de Claricini lire 35 — Basilio Scamichin quattro magliette — Flaminio Etracora, sei grandi sciarpe di lana — Romeo Rosso sei paia di calze, una camicia un golf di lana — ditta Gottardis quattro grandi sciarpe lana, sig. Armellini, nove berretti panno.

FIUME VENETO La Croce di guerra a due benemeriti patrioti

Al nostro egregio Sindaco sono pervenuti i due Decreti che assegnano la Croce di guerra ai coniugi dott. Giovanni Petrucco e signora Livia nata Amarli; decreti che portano la firma di S. E. Mussolini, presidente dei ministri e ministro della guerra.

I due benemeriti decorati risiedono ora nella vostra città, dove la signora Livia è nata — figlia a quel vecchio patriota del 1848 che fu il chiaro numismatico signor Amarli; ma il dott. Petrucco fu per molti anni apprezzatissimo medico nel nostro Comune.

Sempre, anche prima della guerra, il nome e l'opera della eletta signora Petrucco figurarono in ogni iniziativa di bene, in ogni azione di carità pubblica: Ella fu sempre animata da un alto spirito di altruismo; come fu sempre ammirabile nel degno di lei consorte lo zelo disinteressato costante nel portare il conforto della propria scienza ed esperienza al letto degli ammalati e la parola consolatrice nelle case colpite dalla sventura.

Ma durante la guerra, la Casa Petrucco fu veramente una fiamma viva di propaganda patriottica: non vi è stata istituzione di quelle che provvedevano alla necessità del momento, la quale non abbia avuto nei due coniugi e promotori ed i partecipi più ferventi; e infinite furono anche le prestazioni private per le famiglie dei combattenti, per i soldati in convalescenza od in licenza, per le truppe di passaggio od in riposo. Numerose lettere di ufficiali anche superiori e di semplici soldati; in ringraziamento lo attestano.

Ma il patriottismo dei coniugi Petrucco rifiuse ancora maggiormente nell'anno dell'Invasione. Il dott. Giovanni Petrucco — rimasta una larga piaga di questa zona priva di sanitari — prestò disinteressato servizio in otto o dieci comuni. La sua signora fu angelo di carità fra la popolazione rimasta, e ciò nonostante i patimenti propri e le privazioni quotidiane.

Di lei si narrano episodi (realmente accaduti), in cui mostrò fortissimo animo. Come quando le truppe nemiche fecero la requisizione — leggi la deprecazione — in casa: ad un graduato austriaco diede tale risposta, che per poco non la mandò dinanzi ad un tribunale di guerra... con la prospettiva di una condanna a morte. Prevalse il parere meno tragico e quasi direi di maggiore senso pratico — «Lasciamo andare». I nemici ne farebbero una marcia; e ciò non vogliamo...».

Un'altra volta, quegli insaziabili sgherri volevano toglierle un anello, sacra memoria dell'ottimo padre suo. Naturalmente, ella si oppose con tutta energia. — Me viva, non l'avrete mai... mai — gridava. Se nonché, il diritto così coraggiosamente affermato avrebbe certo dovuto finir col cadere dinanzi alla forza brutale, ma providenzialmente, una gran vampa di fuoco abbagnò la stanza dove l'animosa signora difendeva il ricordo del padre venerato ed ella, approfittando della confusione che l'improvviso incendio aveva provocato (la soldataglia nemica aveva appiccato il fuoco ad una meda), corse fuori verso le fiamme... e fece sparire abilmente il contrastato anello.

Anche durante la ritirata del nemico Ella ebbe a passare momenti affannosi, solo con grande coraggio superati.

Bene assegnata quindi ai due coniugi Petrucco la Croce al merito di guerra. E la nostra Fiume che sempre li ricorda con affetto, con venerazione, apprese la notizia con la massima compiacenza ed esprime loro la più vive e generali felicitazioni. (E la redazione unisce le proprie).

CAMINO DI CODROIPO La sottoscrizione pro dollaro

Ecco il terzo ed ultimo elenco delle sottoscrizioni pro dollaro raccolte nel nostro Comune:

Asquini Giulio; Burlon Francesco; Scaini Giuseppina lire 1 ciascuno; Golino Giuseppe; Calligaris Sante; Bezzo Gio. Batt.; D'Angela Duilia 2 ciascuno; Valotto Giovanni; Bortoli si Angelico Moreale Giuseppe fu Virginio; Zanin Davide; Scaini Girolamo; Pilutti Fedrico; Burlon Giuseppe; Scaini Gio. Batt.; Molinari Guglielmo; Molinari Guglielmo; Zoratti Fratelli di Leonardo; Cordovado Sante; Prodrifini Gio. Batt.; Pellegrini Olivo 5 ciascuno; Gover Luigi; Tuppini Fratelli fu Arcangelo 175; Asquini; Tubaro Osnaldo; Zoratti Guerrino 10,25 ciascuno; Operai Ditta Sedran 12; Peressini Domenico; Liani Giuseppe fu Fr. 12 ciascuno; Asquini Lino 15; Bert Sac. Francesco; De Gusti Giuseppe di Bernardino; Gover Angelo 20 ciascuno; Paganini Pietro di Angelo; Burlon Pietro Pio; Borgo Simone di Santo; Peressini Andrea, 25 ciascuno; Lucarelli Vincenzo 50; Insegnanti del Comune di Camino di Codroipo 175; Alunni delle scuole del Comune di Camino di Codroipo 50; Personale dell'Ufficio Postale di Camino di Codroipo 75; Mincioti dott. Francesco; veterinario Camino 25; Mincioti Gregorio Vive Conciliatore Camino 25.

Riassunto generale: Raccolte a tutto 30 novembre 1925 L. 2120,75, al 7 dicembre 1925 115,50; ad altri Enti 350. — Totale cent. e di allievi, possa coronare anche lo svolgimento dei corsi successivi.

VENZONE Precipita da sei metri mentre lavora nella chiesa di Portis

Ieri, verso le 14, nella chiesa di Portis di Venzone, un muratore, certo Giacomo Fadi di Silvestro, di anni 23, era intento, sopra una scala alta circa sei metri, a praticare un foro nella parete.

Ad un tratto, la scala posata, sopra il pavimento levigato, scivolò; il Fadi si aggrappò ad essa cercando evidentemente di arrestare il movimento.

Invece la scala, subì una scossa violenta che aumentò lo slittamento; anzi si sbandò, e si rovesciò trascinandosi il disgraziato muratore che andò a sbattere violentemente nel duro pavimento, rimanendovi esanime.

Accorsi alcuni compagni di lavoro cercarono prestar soccorso al Fadi, che con l'aiuto di qualche paesano fu trasportato in una casa vicina ove ebbe le prime cure.

Il caso apparve grave. Telefonicamente fu chiesta l'autoambulanza dei pompieri di Udine e con questa, appena giunta, fu trasportato al Civico Ospedale della vostra città.

Qui il dott. Penasa, riscontrò al Fadi la frattura esposta dell'omero destro, la frattura del femore sinistro e varie ferite e contusioni lievi al capo; fu ricoverato nel Pio luogo e giudicato guaribile, salvo complicazioni in due mesi.

Le offerte pro dollaro

Venzone, paese prettamente emigratorio e senza alcuna risorsa locale, ha risposto con entusiasmo all'appello del Duce, contribuendo alla sottoscrizione pro dollaro.

Dall'elenco che pubblichiamo sono esclusi i contributi degli impiegati delle Perovrie dello Stato e del Corpo Insegnante, nonché i versamenti eseguiti direttamente all'Ufficio Postale:

Versamento di L. 300, pari a dollari 12, Municipio di Venzone; Lire 100, pari a dollari 4, Agozzer Bisimino fra operai; lire 50 ciascuno, pari a doll. 2; Luigi e Piero Orsi; Leoncides Ettore Guido; Impiegati Comunali; Sezione P. N. F.; Consorzio Escultori; Società Operaia di M. S.; Gio. Bellina fu Luigi e fam.

Versamenti di L. 25, pari a dollari 1: Menin Gio. Sirocco; Sormani Guido; Bellina G. B. fu Ant.; Mariani d'Add. Federico; don Faustino Ribis; Tomat Ugo di Gio. Zamolo Fr. fu Fr.; Pascolo Ant. Zee; Bellina Ant. fu Pietro; Canciani Gus. Castellani Gius.; Bellina Gius. fu Gic. Mattoni Filomena; ved. Clapiz; Calderari Luca di Luca; Munaro Luigi; Calderari Luca fu Pietro; Tomat Pietro fu Leon; Davanzo Ant.; Bellina Leon; fu Val; Zinutti Gius.; Pascolo Leon; fu Leon; Zinutti Innocente; Spaliviero Cleto; Luca Bianchi-Bellina; Famiglia Clonfero Dom.; Bresciani Gius.; Pascolo Fr. fu Candido; Pascolo Antonio fu Andrea; Castellani Luca; sorelle Castellani, Tesse Nicola; Bellina Antonio Cogo; Mariani Irma; Varvasino Giovanni; Gai Ant. e figli; Tomat Gio. e figlio Pio; Job Odorico; Sormani Silvio; Beltrame Adamo; Zamolo Pietro Segat; Grilli Fr.; Brandolini Filippo; Sartoretto Rosa; Masocco Lidio; Valent Gius.; Rizzi Mario; Volent Gio. fu G. B.; Iesse Nino; Valent Gio. fu Val; Valent Fr. Venuti; Valent Ant. Toti; Valent Giuseppina; Gambino Fr.; Monaco Albina; Valent Emma; Valent Simone fu Agost.; Valent Fr. Peressini; Valent Fr. Capite; Sartoretto Rosa; Valent Valentino; Valent Valent Fr. Bacco; Valent Gio. fu Fr. Di Bernardo Ermengo; Cribul; Bellina Marco fu Fedele; Valent Bernardo Mariette; Operai ditta Ermolli; Hermanseder Tomaso; Clapiz Antonio fu Giovanni.

Hanno versato lire 20 ciascuno: Bellina Anna Sanson; Bolt Bortolo fu Gio. V. Lire 15 ciascuno: fratelli di Bernardo fu G. B. Cribul; Valent Ugo di Fr. — 12,50 sorelle Pascoli fu Leon.

CERVIGNANO Il corso di motoratura

Il corso di moto aratura si avvia a Cervignano dal giorno 6 al 13 dicembre. Fu frequentato con lodevole assiduità e seguito con costante interessamento da tutti 40 iscritti ai quali si aggiunsero parecchi uditori.

È confortante la constatazione di questo risveglio degli agricoltori che sentono la necessità di istruirsi per adottare le buone norme della tecnica agraria.

Si rileva ancora questo fatto: dalle 8,30 mezzodì e dalle 13,30 alle 16,30 di ogni giorno seguirono le lezioni senza che ci fosse una defezione, senza che l'attenzione degli allievi subisse un allentamento.

C'è veramente da felicitarsi con questa gente d'eccezione. Ma l'attrattiva che indubbiamente esercitano le macchine, in resa ssa desta dall'insegnamento pratico, diligente e particolarmente efficace del signor Giuseppe Brusatti tecnico della Federazione dei Consorzi Agrari, al quale dobbiamo 13 corrente dopo l'ultima lezione vennero riviste dal dott. Mincisacco opportune parole di stima e di ringraziamento sottolineate dalle approvazioni ed avvalorate dal consenso degli allievi.

Poiché il corso di motoratura della Sezione di Cervignano ha acquisito diritti di tradizione, ci auguriamo che il successo di quest'anno verificatosi per merito di dozzine di allievi, possa coronare anche lo svolgimento dei corsi successivi.

BUJA Sponsali

Oggi, col doppio rito civile e religioso, il sig. Giuseppe Nicolo impalmava la gentile signorina Angela Ursella.

La benedizione nuziale è stata impartita nel Duomo di Santo Stefano dal curato di Trasaghis don Domenico Forte, amico dello sposo. Egli rivolse ai due sposi sentite e appropriate parole di circostanza. Di molti e ricchi doni e fiori furono regalati gli sposi novelli partiti per il viaggio di nozze.

Li accompagnano i nostri voti e auguri migliori.

Crisantemi

E' arrivata nel pomeriggio la salma del giovane Pezzetta morto nell'Ospedale di Udine in seguito al disgraziato incidente dell'altro giorno a Tomba provando uno schioppo, da cui partiva il colpo mortale. Un folto stuolo di popolo accompagnò all'ultima dimora la povera vittima.

S. GIOVANNI di MANZANO A quando il ritorno?

Venerdì scorso, un giovane ventiduenne da Basiglio, certo Chianuzzi, entrò nel laboratorio di biciclette di certo Brun Tullio di Tiziano di questo Caponogno chiedendo una macchina a noia per qualche ora, promettendo di restituirla in serata. Lasciò in pegno al Brun la propria patente di automobilista rilasciata dalla Prefettura di Udine. Però a tutt'oggi il Chianuzzi non si fece vivo ed il fatto venne denunciato ai Carabinieri.

La raccolta del dollaro

L'offerta pro dollaro sommano oggi a lire 408,50, somma che verrà ad aumentare con l'oblazione che farà l'Amministrazione Comunale. In questi ultimi giorni verrà anche pubblicato l'elenco degli oblatori.

Visita pastorale

S. E. l'arcivescovo Rossi visitò in questi giorni la Parrocchia impartendo in Cresima nelle Chiese del Capolugo e di Villanova del Judrio, riportando dovunque ottima impressione circa l'andamento dei servizi religiosi di questa località.

COMEGLIANS Per il progresso zootecnico

Domenica nella sala del Consiglio Comunale di Comeglians si riunirono i tenuti delle stazioni di monta della vallata del Degano in assemblea annuale.

Fu approvato il bilancio del 1925 e il preventivo per il 1926 e riconfermate le cariche.

Il dott. Pepe, presente alla riunione, comunicò ed illustrò il nuovo regolamento sull'approvazione preventiva dei tori, facendo rilevare la necessità di predisporre le cose in modo che la nuova legge possa trovare un ambiente ben preparato; il che non sarà difficile data l'evoluzione zootecnica sino ad oggi raggiunta nel canale di Gorto.

PRECONICO Cavaliere festeggiato

Con vivissimo soddisfazione giunse qui la notizia che con recente decreto reale il sig. Luigi Bignami consigliere delegato della Società Beni Rustici di Preconico, venne insignito dell'ordine della Corona d'Italia.

Per la prima volta egli è tornato fra noi dopo l'onorificenza concessa; venne preparata una festa tra la numerosa schiera di dipendenti e coloni, partecipò le autorità locali, festa riuscita degna manifestazione di sincero affetto e riconoscimento dei meriti del festeggiato.

LAUZACCO Croce di guerra

Con piacere apprendiamo che in questi giorni è stato insignito della Croce al merito di guerra, il tenente di fanteria in congedo Grinovero Giovanni di Lauzacco.

Vivissimi rallegramenti.

ULTIMORA

La Regina Madre migliora I voti del Parlamento per la guarigione Si tratta di pleuro polmonite a mite decorso. - Un triduo a Roma.

BORDIGHERA, 17. - È stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. M. la Regina Margherita:

"S. M. la Regina Margherita, da qualche giorno affetta da influenza, presenta l'undicesimo giorno un facoltoso pleuro-polmonite a destra, con prevalenza di fenomeni pleurici. Il decorso della malattia è finora relativamente mite; temperatura da 38,5 a 39; polso da 90 a 100; respirazione sovente flosca per i dolori pleurici. P. H. Pescorolo, Quirico, Odello".

Le ultime notizie di ieri sera confermano quelle della giornata: cioè, il leggero miglioramento si è mantenuto. L'Angusta informa che aveva passato una discreta notte, ha avuto anche una mattina ed un pomeriggio abbastanza calmi. Permane naturalmente la stanchezza generale dell'organismo e la spossatezza. Verso sera, come sempre avviene in questi casi, la temperatura si è alzata fino a 38 gradi; ma conviene notare che nella giornata di ieri, alla stessa ora, la temperatura era di 39,5. Insomma, non essendo intervenuta altra complicazione, si può dire che il miglioramento accenna a continuare, e può creare uno stato decisivo.

In serata, la Casa Reale ha chiesto notizie da Roma ed il conte Cossiga ha comunicato a lungo, dando le ultime notizie. Anche il prof. Quirico si mostra soddisfatto del decorso della malattia.

Circa le cause, si ritiene che la malattia possa essere derivata dal fatto che la Regina Madre si è prodigata instancabilmente in recenti cerimonie patriottiche all'aperto, malgrado la stagione eccezionalmente rigida. Le deve essere infatti, riuscita particolarmente noiosa la cerimonia inaugurale che presenziò la mattina dell'8 corr. a Ventimiglia, dove ascoltò in piedi tutti i discorsi degli oratori.

Lo spirito dell'Angusta Inferma conserva invariabile la sua serenità. Quando riceve i medici, la Regina è sempre pronta ad un'arguzia, per accoglierli, e poi ad un fuoco di fila piacevole di parole per intrattenersi; e alla sera, per consigliarli ad andare a riposare e badare alla loro salute, lei si limita a sorridere e a tendere loro la mano, ringraziandoli; ma oggi ha ritrovato anche con loro tutta la serenità del suo spirito.

I voti della Camera

La seduta di ieri della Camera dei deputati si aprì con la preghiera rivolta al presidente on. Casertano dall'on. Biancardi, di chiedere notizie sulla salute di S. M. la Regina Madre, alla quale, soggiunse, si rivolgono i voti di tutti gli italiani, per quel sentimento di devozione che li lega a Colei che ha seguito sempre con forte pensiero l'ascensione della Patria. (Applausi).

ARRIVABENE GILBERTO — Fermi la anch'egli i più affettuosi auguri per la sa-

lute di S. M. la Regina Madre, simbolo ammiratissimo di italianità e anche schietta ammiratrice del movimento fascista sin dal suo primo sorgere. (Vivi applausi).

FEDELE (ministro dell'Istruzione Pubblica) — È lieto di assicurare che le notizie ultime pervenute sulla salute della Regina Madre non sono allarmanti. Il Governo si associa pienamente agli auguri del Parlamento, perché S. M. la Regina Madre, simbolo di gentilezza e di bontà, sia lungamente conservata alla venerazione del popolo italiano. (Vivissimi applausi).

Il PRESIDENTE comunica che, avendo fig da ieri chiesto notizie, ha ricevuto il seguente telegramma: «S. M. la Regina Madre, commossa e grata gentile interessamento Vostra Eccellenza e Colleghi, mi vuole interpretare i suoi vivi ringraziamenti». (Nel telegramma, firmato dal conte Maurizio di Cossiga, è aggiunto il primo bozzetto, pubblicato ieri da noi).

L'on. Casertano formula in nome della Camera i più fervidi voti perché S. M. la Regina Madre la buona e gentile Donna sia lungamente conservata all'affetto del popolo italiano. (Applausi).

I voti del Senato

In Senato, al principio della seduta di ieri, il presidente S. E. Tittoni informò che le ultime notizie sulla salute della Regina Madre erano soddisfacenti e lasciavano confidare in una felice risoluzione della malattia. Interpretò del sentimento unanime del Senato, egli espresse i più fervidi voti per la pronta guarigione dell'Augusta Donna, per la quale l'affetto, la devozione e la deferenza sono così vive nell'animo di tutti gli italiani. (Applausi unanimi).

FEDERZONI (Ministro dell'Interno) — Il Governo si associa alle parole del Presidente del Senato che rispecchiano il sentimento di tutti gli italiani.

Solenne triduo a Roma

ROMA, 17. — Stamane nella chiesa del Sudario è stato iniziato un solenne triduo per la salute della Regina Madre. La funzione è stata celebrata da mons. Beccaria, cappellano di Corte. Essa si è svolta alla presenza della Regina Elena, del Principe di Savoia, del Principe d'Assia, dei Colliari dell'Annunziata, maresciallo Diaz, grande ammiraglio Thaon di Revel, on. Salandra, sen. Tittoni, on. Orlando, degli alti dignitari di Corte, del ministro Ciano, del Prefetto e di altre autorità.

Il governatore di Roma, sen. Crenonesi, ha inviato alla Regina Margherita il seguente telegramma: «Roma, mentre si appresta a compiere nuova opera benefica sotto l'alto auspicio del nome Augusto della Regina Margherita, rivolge alla Maestà Sua il più devoto pensiero, formulando fervidi voti di pronta guarigione».

Un plauso in onore del Re di Serbia

ROMA, 18. — Ieri sera per gentilezza di S. M. il Re Alessandro, S. E. Antonievich, ministro del regno dei Serbi Crociati Sloveni ha offerto un pranzo ufficiale al palazzo Borghese nella sede della Legazione, S. E. Mussolini, nell'impossibilità di intervenire, si era fatto rappresentare da S. E. Grandi sottosegretario per gli affari esteri.

Sono intervenuti al pranzo S. E. Tittoni presidente del Senato e cav. dell'Ordine Supremo della Ss Annunziata e S. E. Donna Bice Tittoni, la signora Grandi, la signora marchesa Paolucci di Carli Barone, la signora Rocco, S. E. Casertano presidente della Camera dei deputati; S. E. il generale Cilladini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, S. E. il generale Bodrero M. Ministro d'Italia a Belgrado, il marchese Paolucci di Carli Barone capo gabinetto di S. E. Mussolini, il Duca di Fragnito maestro di cerimonie di S. M. il Re, il generale Vetchmeneteh addetto militare della Legazione jugoslava a Roma, il comm. Rocco capo dell'ufficio jugoslavo al Ministero degli esteri, il comm. Nazarevich primo segretario della Legazione jugoslava, il gr. uff. Scotti, R. Console generale del Regno S. S. a Roma.

Allo spumante S. E. Grandi ha brindato in nome del Presidente del Consiglio e del Governo, a S. M. il Re Alessandro, alla sua Reale Famiglia ed alla prosperità del regno amico. Ha risposto in italiano S. E. Antonievich, ringraziando ed assicurando che si sarebbe reso interprete delle espressioni del Governo italiano presso il suo Augusto Sovrano e ricambiando le felicitazioni a S. M. il Re per la Reale Famiglia e per l'amico popolo italiano.

Dopo il pranzo, nelle magnifiche sale dell'appartamento Borghese è stato tenuto circolo.

Le trattative per i debiti con l'Inghilterra La missione italiana sarà a Londra il 4 gennaio

LONDRA, 18. — Alla camera dei comuni il cancelliere dello scacchiere Winston Churchill rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che la delegazione italiana per il consolidamento del debito deve giungere in Inghilterra il quattro gennaio prossimo e che il valore degli effetti della tesoreria italiana in possesso della tesoreria britannica ascende a circa 591 milioni di sterline.

I lupi in quel di Postumia

POSTUMIA, 18. — Avete annunciato l'arrivo di tre lupi avvenuta proprio nei pressi di Postumia.

Il gelo di quest'anno nel bacino del lago di San, le recenti manovre militari jugoslave ai nostri confini e la neve caduta abbondantemente in tutta la Slovenia hanno imposto alla selvaggina l'emigrazione forzosa e frotte di lupi di razza, venuti a cercar le prede.

Porti gruppi di cacciatori hanno organizzato delle battute.

Il signor Schobor domenica scorsa ebbe la ventura di ritornare, dopo una fatidicissima battuta, con un magnifico lupo, al quale però aveva dovuto far sacrificio di un cane. Anche il signor Balestretti, impiegato ferroviario alla Stazione di Prestane, partito ieri mattina per cacciare qualche lepre, dopo poche centinaia di metri di percorso, ebbe la sgradita sorpresa di vedere il proprio braccio alle prese con una lupa. Cinque colpi di fucile furono appena sufficienti per abbatterla a bestia.

La lupa si trovava in un bosco, introdottosi nel cortile di una casa rurale, dopo aver divorato il cane di guardia che stava alla catena, veniva abbattuto dai contadini accorsi al rumore della mischia.

Anche il direttore della R. Dogana di Postumia, cav. Colombo, ha pagato al lupo il suo tributo: un bel cane al quale era non poco affezionato. Alcune pacifiche viandanti se la cavavano a migliori condizioni. Poche sere fa il signor Georaina impiegato ferroviario, avendo incontrato sui suoi passi, mentre rinasava, uno dei poco graditi ospiti, ritornò precipitosamente in paese e non rincarso che all'alba ed in compagnia di alcuni amici.

L'episodio più caratteristico è però avvenuto alla stazione di Prestane-Maltega. Il signor Balestretti aveva portato nell'edificio della Stazione la lupa ammazzata e nella stazione stessa essa era stata oggetto della curiosità dei colleghi e della popolazione.

Nella notte successiva i lupi, intimoriti dall'audacia del Balestretti e più ancora dalla perdita della compagnia, si riunirono in fortissimo branco e si calarono alla stazione, col proposito di recuperare il corpo della loro femmina. Dopo aver girovagato tra i binari, per nulla impressionati dal via via delle locomotive in manovra, assediaron gli uffici ferroviari e soltanto all'alba abbandonarono il campo con un rumoroso coro di ululati. Durante la notte dovette essere sospesa la manovra ed anche i lavori d'ufficio subirono ritardi, tanto che solo nel pomeriggio fu possibile agli spedizionieri riprendere la propria mercede. — A San Pietro del Carso vennero abbattuti anche due magnifici canchiali, uno dei quali aveva il rilevante peso di 280 chilogrammi.

Il banchetto di Capodanno della stampa estera

ROMA, 18. — L'Associazione della stampa estera ha tenuto ieri sera sulla terrazza coperta dell'Hotel Plaza, il consueto banchetto di fine d'anno. Al banchetto riuscito animatissimo i numerosi soci dell'Associazione, convenuti colle loro signore avevano invitato anche una larga rappresentanza della stampa cittadina. Allo spumante, dopo che il corrispondente dell'«Illustrazione», signor Baucher, segretario dell'Associazione ha letto numerose adesioni, fra cui quelle del presidente del Sindacato dei corrispondenti comm. Raffaello Negri e del segretario generale della Federazione della Stampa comm. Diademi, ha preso la parola il sig. Hodpi, corrispondente del «Basler Nach-Richten», che, vivamente acclamato, ha portato agli invitati il saluto dell'Associazione. Terminato il pranzo, gli invitati si sono intrattenuti nelle sale dell'albergo, prendendo parte alle danze che si sono svolte in animatissimo sino a tarda ora.

L'associazione della stampa siciliana sciolta d'autorità

PALERMO, 18. — Il Prefetto ha emanato un decreto che scioglie il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Siciliana, il Consiglio della Cassa Pia di Previdenza, nominando un triumvirato in seno all'Associazione stessa ed un funzionario di Prefettura per l'amministrazione della Cassa Pia.

Si è costituita la confederazione del commer.

MILANO, 18. — Ieri, presso la Camera di Commercio si sono riunite le rappresentanze di federazioni nazionali ed associazioni di categorie, fra cui numerose quelle di Milano, Roma, Genova, Trieste, Torino ed altre città. Si è costituita la confederazione nazionale dell'alto commercio con sede ed uffici centrali in Roma. L'assemblea, dopo avere votato un vibrante ordine del giorno di solidarietà e di condanna al Governo fascista ed al suo Capo, ha acclamato a presidente onorario S. E. Teofilo Rossi ministro di Stato ed a vice-presidente onorario Pon. Corrado Marchi di Genova.

Regge la Federazione un Direttorio nazionale composto del comm. Cesare Besozzi presidente dell'Associazione granaria di Milano, del gr. uff. Giulio Zari vice-presidente dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola romana, del cav. Antonio Settimi presidente della Confederazione del Commercio di Trieste, del comm. G. Muggia vice-presidente dell'Associazione generale del commercio di Torino, segretario gener. l'avv. comm. Antonio Navarra. Sono stati spediti telegrammi al Presidente del Consiglio ed ai ministri dell'Interno, della Economia Nazionale e delle Finanze.

Le gare di lotta fra i campioni europei a Milano

MILANO, 18. — Ieri nel pomeriggio si sono iniziate al Teatro Carcano le gare di lotta greco-romana per i campioni europei dilettanti organizzate dalla Federazione Atletica Italiana. Alle gare parteciperanno atleti di nove nazioni. Le gare eliminatorie delle diverse categorie sono continuate nella serata.

La Vitrum di M. Martini

LIQUIDA UN FORTE STOCH DI PORCELLANE E VETRELLI A PREZZI DI VERA OCCASIONE

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale lo indicato per ridonare ai CAPELLI BIANCHI ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Non macchia né la biancheria, né la pelle e si adopera colla massima facilità e speditezza.

SI SPEDISCE CON TUTTA SEGRETEZZA del deposito generale:

MIGONE e C. - Via Orfelli Milano

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è in vendita anche da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Conte FILIPPO di BRAZZA e CERONEU SAVORGNAN

MARCHESE di GAVIGNANO

Senatore del Regno - Cavaliere del S. M. ORDINE DI MERITO

Ne danno il triste annuncio il figlio Conte ASCANIO con la consorte Contessa OLGA nata Baronessa SCHILLING, il fratello Conte PIO ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio del caro estinto, si prega di non inviare fiori.

I funerali avranno luogo sabato 19 dicembre alle ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Saleschiano (Mantova) 18-12-1925

LE MALATTIE dello STOMACO, intestino, ricambio si guariscono con la CURA ARNALDI

PARCHE DISINTESSANDO L'ORGANISMO NORMALIZZA IL METABOLISMO E RIGENERA IL NOSTRO STABILE

SALTRATI RODELL

SALI MEDICINALI

CONTRO MALI di PIEDI

Se voi soffrite di calli o duri o di piedi sensibili, che si gonfiano e s'indoliscono facilmente, fate questa cura: una pediluvia calda nel quale avrete disciolto una manciata di Saltrati Rodelli. Un siffo bagno, reso leggermente ossigenato, possiede delle proprietà curative, antieczemiche e decongestivanti: ogni gonfiore od ammaccatura, ogni irritazione e riscaldamento, ogni sensazione di dolore o di bruciore, spariscono prontamente. Calli e duri vengono rimossi ad un tal punto, che voi potrete staccarli ed asportarli facilmente senza alcun pericolo di ricrici. I Saltrati Rodelli rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato.

In tutte le farmacie.

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest

Estrazione Denti e Operazioni

Celme, dolore, guarigione dei periostiti dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle Fratture di mascellari. Lavori perfetti in oro platinato, ecc.

Via Mercatovecchio N. 41. p. I. Ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-11)

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Emesso e versato L. 4.000.000

Riserva L. 3.000.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagnana - Gemona GORIZIA - Gradisca d'Isonezo - Grado - Latisana - Maniago - Moggiò Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone.

Situazione Generale al 30 Novembre 1925

ATTIVO

Cassa	L. 3.445.848,67
Portafoglio	L. 73.298.569,80
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 4.738.109,62
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	L. 78.036.679,48
Buoni del Tesoro ordinari	L. 15.500.000,-
Buoni del Tesoro triennali	L. 19.515.625,70
Titoli di proprietà dell'Istituto	L. 5.213.592,81
Anticipazioni e Riperti Attivi	L. 6.219.901,12
Filiali - saldi debitori	L. 40.485.418,60
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza - saldi debitori	L. 50.341.813,02
Beni immobili	L. 2.235.000,-
Casse forti e mobili Sede Centrale e Filiali	L. 220.993.877,40
Titoli in deposito	L. 27.595.615,50
a) a Custodia	L. 56.397.705,81
b) a Garanzia di operazioni	L. 450.000,-
c) a Cauzione di amministraz.	L. 680.000,-
d) a Cauzione di servizio	L. 85.123.321,31
Capitale Sociale	L. 306.117.198,71

PASSIVO

Depositi	L. 91.638.396,82
Fiduciarli	L. 7.715.259,02
in cont.	L. 2.047.134,82
Filiali - saldi creditori	L. 101.408.790,66
Conti Correnti di Corrispondenza - saldi creditori	L. 49.285.617,40
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione	L. 45.345.124,87
Conti Correnti per dividendi da esigere	L. 2.107.195,17
Azioni di Previdenza del personale	L. 29.168,15
Chèques di nostri corrispondenti	L. 679.144,13
Assegni Circolari	L. 1.240.928,10
Creditori diversi	L. 3.902.370,20
Anticipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario	L. 1.754.117,10
Somma accantonata per l'immobile nuova Sede Centrale	L. 5.220.000,-
Depositi in titoli	L. 1.000.000,-
a) a Custodia	L. 27.595.615,50
b) a Garanzia di operazioni	L. 56.397.705,81
c) a Cauzione di amministraz.	L. 450.000,-
d) a Cauzione di servizio	L. 680.000,-
Risconto a favore anno venturo	L. 85.123.321,31
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno	L. 873.546,15
	L. 1.205.437,77
	L. 306.117.198,71

Udine, il 30 Novembre 1925.

Il Sindaco: G. BERGHINZ

Vice Presidente: R. KOEHLER

Il Direttore: G. MIOTTI

Discorsi di Ministri in Parlamento in Senato

Parla il Ministro

Con un discorso lucido e chiaro, il co. Volpi rifà la storia delle trattative, condotte lealmente da una parte e dall'altra e finalmente concluse, e delle quali il popolo italiano fu informato giorno per giorno. In nulla fu tenuto nascosto all'America le nostre condizioni economiche: alla delegazione americana fu apertamente esposta quale era l'Italia prima della guerra, quale fu durante la guerra (il cui peso finanziario enorme sostenemmo per quattro quinti con le sole nostre forze e per un quinto coi debiti) e quale si è trovata dopo la guerra. Ricorda come l'Italia, pur solamante con le proprie forze, abbia fatto fronte a una differenza di altri Stati belligeranti — alla ricostruzione delle terre invase, abbia cercato di lenire i bisogni delle famiglie dei suoi Morti e dei suoi Minorati di guerra; essa aveva diritto quindi che una generazione avesse il tempo di ricostruire (approvazioni).

Il ministro — ascoltato con attenzione vivissima e frequentemente approvato — così chiude:

«Voglio chiudere con un'altra semplice ma definitiva comunicazione. Io non so chi abbia potuto dire, più fuori d'Italia che in Italia, avere il Governo nazionale, che ha ottenuto questa onesta ed equa transazione dall'America, potuto ottenerla aggiungendovi patti, quali si siano, segreti o no. Dichiaro in nome del Governo che non vi è altro patto che quello sottoposto alla Camera. Vi è ed aleggia soltanto nello spirito dei due popoli, la convinzione di una comune e non esistente volontà di marciare insieme alla conquista, ognuno per suo conto — e insieme anche, ove è necessario — del migliore avvenire economico dei due popoli. (Vivi applausi. Il Presidente del Consiglio, i Ministri e molti Deputati si congratulano con l'oratore).

Gli altri riconosce che il patto di Washington è un ego componimento di una vertenza che poteva dar luogo a gravi difficoltà, una transazione che corrisponde agli interessi e alla dignità del popolo italiano e assicura una leale cooperazione e una stretta amicizia fra i due paesi. Lo scorso anno, quando ebbe a dichiarare il suo dissenso sulla politica interna del Governo, aggiunse che se un voto fosse stato chiesto sulla politica estera, lo avrebbe dato favorevolmente. Riconoscendo ora che l'accordo è con forme agli interessi del Paese, è convinto che nei rapporti con l'estero si devono dimenticare fin dove è possibile tutti i dissensi interni; e perciò voterà a favore. (Applausi).

Il disegno di legge è approvato.

Rileviamo che, in principio di seduta, l'on. Lechi ha rievocato le nobili doti di intelletto e di cuore di Vittorio Fiorini che ricopri delicate cariche nel Ministero della P. I. e che fu uno dei fervidi promotori degli studi storici curando con Giuseppe Carducci la monumentale edizione nazionale del «Rerum Italicarum scriptores». Propone l'invio di condoglianze alla città nativa di Bologna ed alla famiglia dell'estinto. (Approvazioni).

A lui si associò, con discorso elevatissimo, il ministro alla Pubblica Istruzione, on. Fedele.

Allo spumante S. E. Grandi ha brindato in nome del Presidente del Consiglio e del Governo, a S. M. il Re Alessandro, alla sua Reale Famiglia ed alla prosperità del regno amico. Ha risposto in italiano S. E. Antonievich, ringraziando ed assicurando che si sarebbe reso interprete delle espressioni del Governo italiano presso il suo Augusto Sovrano e ricambiando le felicitazioni a S. M. il Re per la Reale Famiglia e per l'amico popolo italiano.

Dopo il pranzo, nelle magnifiche sale dell'appartamento Borghese è stato tenuto circolo.

Il governatore di Roma, sen. Crenonesi, ha inviato alla Regina Margherita il seguente telegramma: «Roma, mentre si appresta a compiere nuova opera benefica sotto l'alto auspicio del nome Augusto della Regina Margherita, rivolge alla Maestà Sua il più devoto pensiero, formulando fervidi voti di pronta guarigione».

Signori viaggiatori attenti!

Severe disposizioni contro i guastatori del materiale ferroviario

In forza del decreto ufficiale pubblicato ieri sera dalla "Gazzetta Ufficiale", chiunque col posare i piedi sul diavolo o sulle narci, o con qualsiasi atto guastatore, deteriora, sciupa, sguancia, insudicia carrozzone od altri veicoli in servizio sulla rete delle Ferrovie dello Stato per il trasporto delle persone, i loro attrezzi o i loro accessori, è punito con l'ammenda da lire 20 a lire 200...

Il provvedimento deliberato in uno dei consigli dei ministri - merita un rilievo particolare. Il Governo ha voluto con esso, e confidando che vi riescirà, ed anche in breve, disciplinare il pubblico, dopo avere magnificamente disciplinato - e con loro interesse - i ferrovieri. I quali, certamente, dal nuovo provvedimento che li verrà liberando da parecchie seccature e pratiche di pulizia pur a segnandone talune meno gravose di polizia - dal nuovo decreto, diciamo, trarranno argomento di maggior simpatia per il Governo Nazionale.

Ed anche i viaggiatori, ne saranno contenti. Perché viaggeranno bene, con soddisfazione propria. E si eliminerà una delle cause di critiche da parte degli stranieri, così proclive facili a criticare.

No. Il pubblico non ha finora corrisposto con egual senso di proprietà e di rispetto verso se stesso e verso gli altri, al grande e bel movimento verificatosi nell'esercizio dei ferrovieri. Essi, che nelle annate passate del '19, del '20, del '21 erano i prototipi del funzionario ribelle ad ogni legge e norma; essi, che per vocazione abbracciata e coltivata, ignoravano ogni senso di riguardosa educazione verso il pubblico, in breve tempo, tutti, dal più umile al più elevato di grado, sono divenuti modelli di imitazione e di funzionari. Ma il pubblico era rimasto immutato, con le sue abitudini anche le più incivili.

Ora, si corregerà. Il fenomeno deplorevole e disgustoso di scompartimenti, trasformati addirittura in bivacchi con relative, snoglie di cose consumate, con dormienti sdraiati in tutte le posizioni, anche quelle escluse o per lo meno non comprese nell'aureo libretto dimons: Della Casa, andrà scomparendo, mentre finora sembrava epidemico. Una epidemia che si comunica come il riso, come lo sbadiglio. Cullati tutti allo stesso modo e dallo stesso treno, se un viaggiatore comincia a dimenarsi, cari si trova in un luogo pubblico, dove egli ha il dovere - e il diritto - del rispetto, ecco che gli altri, involontariamente, istintivamente lo imitano. E spesso appare maleducato e sporcaccone chi non lo è. Perché, anche in Italia, i maleducati; per professione; i sozzoni per vocazione, costituiscono i e fuori regola; le eccezioni - come i ladroncini ed i malviventi. Ma bastavano a far disprezzare le nostre ferrovie in confronto di altre delle quali udiamo più volte gli elogi.

Le multe governeranno alla educazione del pubblico, a disciplinarlo. Viaggiatori attenti! Ma sarà bene che la loro attenzione sia richiamata da qualche cosa di tangibile come, ad esempio, l'affissione delle relative sanzioni punitive per chi non vi ottempera. C'è tanto spazio vuoto nelle vetture che rimane vuoto, benché destinato alla pubblicità. Chi legge, si correge. Non fosse altro, che per il terrore e il terrore della multa.

E in brevissimo tempo, noi ci auguriamo, nei costumi dei viaggiatori sarà compiuto una salutare rivoluzione, i cui vantaggi morali saranno superiori ad ogni aspettativa e ad ogni controllo.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si rammererà le non lievi spese delle riparazioni e anomalie.

Viaggiatori e ferrovieri, attenti! Assicurazione obbligatoria e conservazione della qualifica di assicurato

L'Istituto di Previdenza sociale di Udine, ha diramato a tutte le Amministrazioni Agricole della ex-Provincia di Udine una circolare in merito all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia delle famiglie coloniali.

In detta circolare è ricordato come per effetto delle disposizioni di cui al R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3184, i mezzadri e gli affittuari non sono più soggetti all'obbligo dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia in quanto prestino la loro opera manuale nelle rispettive aziende.

Venuta però a cessare tale obbligatorietà - dice la circolare - il nuovo ordinamento sulle assicurazioni sociali, anche per non ledere diritti acquisiti, ha tuttavia lasciato alla predetta categoria di lavoratori la facoltà di conservare in tale forma di previdenza la qualifica di assicurati obbligatori, reputando a tal uopo sufficiente che le persone interessate abbiano a farne dichiarazione scritta al competente Istituto di Previdenza Sociale entro il 31 dicembre in corso, impegnandosi a continuare a tutto loro carico il versamento dei contributi assicurativi.

La dichiarazione stessa, compilata su appositi moduli e sulle modalità prescritte, dovrà essere presentata alla direzione dell'Istituto in Udine, entro il 31 corr.

Per tutte le informazioni e i chiarimenti del caso, gli interessati potranno rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

Studi sulla geologia del Friuli

L'Accademia di Udine ha stampato, in opuscolo separato, la lettura del socio ordinario cav. prof. G. Canestrini sugli studi di due geologi tocani intorno all'Eocene di Misocene del Friuli.

Il prof. Canestrini comincia con un ricordo personale, che risale al periodo di tempo intercorso dal 1904 al 1910. In quegli anni frequentava egli, come assistente del prof. Carlo Stefani, il Gabinetto del R. Istituto di Geologia di Firenze, e lì per le prime volte sentì parlare ed imparò a conoscere il Friuli, attraverso le conversazioni di due suoi affezionatissimi figli e quelle di due fiorentini. Dei due primi, uno era Oltino Marinelli, illustre geografo e conoscitore profondo della sua regione natale, l'altro G. B. De Gasperi, che l'epoca della Patria rapì troppo giovane, e pur già provento, alla Scienza Dei due figurava il primo era Giotto Dainelli, oggi socio benemerito della Società Geografica Italiana e allora aiuto del De Stefani, al quale adesso è succeduto nella cattedra di Geologia della R. Università di Firenze, l'altro era Beppe Stefani, oggi titolare della Cattedra di Geologia nella R. Università di Cagliari.

Sono appunto di questi due fiorentini - che dal 1906 al 1911 percorsero il Friuli, talora in compagnia del Marinelli a scopo di studio, i lavori di cui nella sua Lettera parlò il prof. Canestrini; quello del prof. Dainelli, intitolato «L'Eocene friulano», e quello del prof. Stefani intitolato «Sulla stratigrafia e sulla tettonica dei terreni miocenici del Friuli».

Noi ci limitiamo qui a riferire quella parte che precisa la portata delle due pubblicazioni. La monografia del Dainelli apparve nel 1915 ed è, sotto l'aspetto geologico e paleontologico, uno studio completo della formazione eocenica friulana, in quanto, riallacciandosi agli studi parziali precedenti e sceverando e discutendo gli apprezzamenti dei rispettivi autori, il Dainelli riferisce poi le sue indagini per tutta la vecchia provincia di Udine in rapporto anche con quella contigua di Belluno e col Goriziano; esprime le conclusioni delle sue osservazioni; ed illustra con schizzi e numerosissime tavole tanto la parte stratigrafica che quella paleontologica, aggiungendo così al pregio intrinseco dell'opera quella sussidiaria, ma pur utilissima della documentazione figurativa, che l'Autore volle la ricchissima e perfetta.

«Il lavoro dello Stefani, pubblicato nel 1911 a Venezia dall'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque, per il quale egli aveva esaminato la regione, rende noto solo le conclusioni più salienti delle sue osservazioni, non è, per così dire, che una premessa, essendosi l'A. riservato di pubblicare una monografia minuta e completa dopo compiute le missioni ufficiali affidategli per la Somalia Italiana».

CONCESSIONE DI ZUCCHERO PER APICOLTURA

A domanda rivolta dalla Sezione di frutticoltura della nostra Cattedra Ambientale al Ministero delle Finanze per ottenere a favore degli apicoltori la concessione di ritirare lo zucchero necessario, specialmente in quest'anno di cattivo ed insufficiente raccolto di miele, per l'invernamento delle api, in esenzione della tassa di produzione, è pervenuta ora la seguente risposta dal Ministero:

«Allo stato attuale della legislazione fiscale non è ammissibile la concessione di zucchero in esenzione della tassa di fabbricazione per l'allevamento delle api.

Non si ritiene, per molteplici motivi, che sia il caso di promuovere un provvedimento legislativo che renderebbe possibile la concessione.

Spiega quindi di non poter accogliere la richiesta di costata Cattedra Ambientale. Tale richiesta è stata d'altra parte comunicata al Ministero dell'Economia Nazionale per altri eventuali provvedimenti di sua competenza a favore dell'industria apistica friulana, ma il predetto Ministero ha testè dichiarato di non avvisare neanche l'opportunità della concessione di sussidi per il mancato raccolto in quanto la cosa esula dai fini cui deve mirare l'Amministrazione e costituirebbe un pericoloso precedente».

PROMOZIONE

All'Ufficio scolastico regionale di Trieste, il dott. Giovanni Trinzarella e il rag. Gino Pancrazi, sono stati promossi con recente decreto, il primo Segretario capo e il secondo Ragioniere capo dell'Ufficio scolastico della Regione con sede a Trieste.

MUTUI DI PRIVATI ALL'ESTERO

La Camera di Commercio comunica che, con R. Decreto 10 dicembre 1925 n. 2162, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" del 14 successivo, è stato disposto che, ogni Ente pubblico, Società commerciale o Ditta che voglia contrarre prestiti all'estero sotto qualunque forma, per durata superiore ad un anno, non potrà darvi attuazione se non dopo avere ottenuto apposita autorizzazione del Ministro per le Finanze. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta, con domanda corredata da documenti dai quali risultino la causa del prestito, le condizioni preliminarmente convenute e tutti gli altri elementi di giudizio.

FUNEGBRI GIORGINI

L'altro ieri seguirono i funerali del compianto ottuagenario Vittorio Giorgini, spentosi dopo lunga malattia. La mesta cerimonia riuscì una reverente e affettuosa dimostrazione da parte dei congiunti, di amici e conoscenti.

QUESTA VESSATORIA

Ieri gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il cittadino jugoslavo Ferdinando Valle di Ferdinando, di anni 42, di Cattaro, perché senza fissa dimora e dedito alla questua vessatoria.

I VOTI DI UDINE PER LA REGINA MARGHERITA

Il commissario prefettizio aggiunto cav. di Prampiero ha inviato alla marchesa (Pes Villamarina) dama d'onore Regina Madre a Bordighera, il seguente telegramma:

«Con devozione affettuosa Udine innalza fervidi auguri guarigione Sua Maestà Regina Margherita».

PRO DOLLARO

La Federazione Friulana Fascista comunica il 19 e 20 elenco delle offerte pro dollaro, che ad essa fecero capo. Il totale complessivo è di lire 867.388, dollari 288 e un quarto, dollari argento 11 e un quarto, lire sterline 101, franchi oro 10, corone oro 10, lire italiane oro 40, seudi arg. 37, una polizza ex combattente di lire 5000.

Fra i funzionari del Genio Civile di Udine furono raccolte pro dollaro 1.200.

PER I PROPRIETARI E PER GLI INQUILINI

Il Municipio di Udine fa ancora richiamo al dovere che proprietari ed inquilini hanno di denunciare all'Ufficio Anagrafe i cambiamenti di residenza ed i trasferimenti di residenza da parte dal 1. gennaio p. v. verranno rigorosamente applicate ai trasgressori le multe indicate nel manifesto 6 novembre p. p.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, Prof. F. D. Ragni del nostro Liceo Scientifico, parlerà dei tra maggiori poeti contemporanei d'Italia: G. Carducci, G. Pascoli e G. D'Annunzio.

BENEFICENZA

In morte della madre dell'on. prof. Biavasi, hanno offerto lire dieci ciascuno alla Conferenza di S. Vincenzo: avv. Candolini, sac. dott. Antonio Baldassi.

Nel mondo degli affari

Società in liquidazione. E' stata indetta l'assemblea della Società Anonima Cooperativa di Consumo di Santa Lucia di Budoia, e all'ordine del giorno è stata messa la proposta di liquidazione della Società e la nomina dei soci liquidatori.

Revoca di fallimenti. Il Tribunale di Tolmezzo, ha revocato la sentenza 27 febbraio corr. anno con la quale venne dichiarato il fallimento di Giuseppe Candotti di Antonio negoziante di Preone.

Cessazione di pagamenti. Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri ha nominato curatore definitivo del fallimento di Ezio Degano di Pordenone il curatore provvisorio sig. rag. Leonardo Marini di Pordenone.

Cessazione di pagamenti. Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri, ha determinato provvisoriamente al 22 luglio 1924, l'epoca della cessazione dei pagamenti della ditta Luigi Alberti e Pietro di Fagnana dichiarata fallita con sentenza del 3 dicembre corr.

I MERCATI DI UDINE

Frutta e verdure - Mele da 70 a 340; pere da 200 a 350; fichi secchi da 150 a 220; susine da 400 a 450; aranci da 130 a 170; mandarini a 270; limoni da 5 a 12 luno; ceci da 200 a 220; castagne da 75 a 95; radici da 120 a 150; patate da 50 a 55; cipolla da 40 a 60; aglio da 500 a 600; spinacci da 140 a 180; radicchio da 220 a 150; indivia da 110 a 140; sedani da 100 a 150; verze da 35 a 40; cavolfiori da 40 a 50; peperoni a 100; rape da 20 a 25.

Bestiame - Buoi a peso vivo 520 a peso morto 1065; tori a peso vivo 500 a peso morto 900; vacche a peso vivo 500 a peso morto 1000; vitelloni a peso vivo 550 a peso morto 940; vitellini a peso vivo 510 a peso morto 745; ovini a peso morto 620; suini a peso vivo 635 a peso morto 795.

Cereali - Frumento da 170 a 180 (trattati di piccole partite e di qualità interiore); granturco giallo da 108 a 112; bianco da 102 a 105; cinghino a 100; segala da 130 a 135; avena a 135; sorgo grosso a 60; orzo da 140 a 145.

Foraggi - Fieno dell'alta di prima qualità da 40 a 43; di seconda qualità da 36 a 38; fieno della bassa di prima qualità da 30 a 38; di seconda qualità da 26 a 28; erba spagna da 45 a 47; paglia da 25 a 27; strame scuro da 16 a 17.

Mercato animali del terzo giovedì Bovini ed equini

Cronaca Sportiva

Legnano - Udinese

(a Legnano - domenica 20). Per la seconda volta dopo la felice giornata di luglio nella quale gli uomini di Luzzati, conquistavano a Como il titolo di campioni italiani per la divisione di ricalzo, i calciatori concittadini si accingono al viaggio attraverso la verde ed industriosa Brianza.

Ricordiamo le vicende di quell'epoca che è rimarrà una delle più belle pagine della storia del football udinese. Raggiunta la città del lago alcune ore prima del treno che portava i ragazzi, già ci era trapassata tutta l'ansia dell'attesa e la fervente attività che dominava nella cittadina degli azzurri. La vittoria sembrava impossibile tale e tanta era la fermezza con cui i friulani si preparavano al cimento, ed alti e solenni i moniti che quella stampa sportiva loro rivolgeva nella vigilia. Ed abbiamo provato quasi un senso di affettuosa pietà nella notte allorché nel silenzio e nella indifferenza della lontana stazione abbiamo ricevuto i nostri atleti, sereni e fiduciosi come sempre.

E quale angoscia, quale alternativa crudele all'indomani durante la forrea partita che sembrò indecisa sino all'ultimo momento! Eppure avevamo vinto! La vittoria era con noi, ed ognuno dei ragazzi recava seco, recinte gioriose, i galloni della prima divisione.

Domani il viaggio riprenderà per luoghi e panorami che hanno conosciuta tutta la nostra ansia e tutta la nostra gioia. La città che vide la rotta del Barbarossa, attenderà domenica la prova del bianco neri.

Settimana di amarezza e di sfiducia, il colosso subito nel confronto coi troppo forti torinesi ha piuttosto scosse le speranze, rinvierite dal successo sulla Doria.

Effetti dell'eccessivo ottimismo. Una fata Morgana evocata con placida facilità aveva fatto intravedere la possibilità di un successo contro i canarini del Modena, e a maggiore andatura, una ipotetica affermazione sul campo del Torino. Fenomeni di una miopia ribelle ad ogni buon senso! E alla troppo rosea chimera tien dietro il pessimismo più nero. Si dà la squadra per spacciata; ad ogni parola di serenità e di fede si oppone un pallido sorriso nel quale è compreso tutto lo straziante scoramento di un candidato si «Karakiri».

Vogliamo reagire al pessimismo e attendere con cuore tranquillo tutte le vicende del tormentato girone.

Come giustamente è stato osservato su queste colonne, la compagine ha dovuto sobbarcarsi il peso delle più difficili partite in condizioni di menomata e diminuita efficienza. L'assenza dolorosa di Piani lo spostamento di Pollack alla linea di sostegno ed infine il «forfait» di Cantarutti hanno provocato nel match di Torino un complesso di circostanze che tenuto conto dell'avversario non poteva determinare che il 0-2.

Domenica la squadra avrà un contro-half Bonino, Cantarutti sarà al suo posto e la prima linea, non sappiamo ancora in quale formazione, riavrà per lo meno il suo trasformatore.

Abbiamo con questo motivo a sperare in un risultato felice? E tale da migliorare le ribassate azioni del bianco neri? Ergo, le probabilità ci sono ma in misura minore a quello che si possa credere.

I viola legnanesi, pur essendo passati attraverso lottatissime e indiscutibilissime affermazioni, non hanno ancora vinto una partita. E l'occasione offerta, loro col match di domenica è troppo bella perchè possa leggermente e facilmente essere altrettanto loro soffiata.

Essi attendono a piè fermo e con cuore gagliardo la battaglia in cui l'altro dovrebbe per la prima volta loro sfiorare la fronte e che logicamente parlando, non dovrebbe mancare.

Se ed in quanto la squadra bianco nera sarà disposta alla resa. Le prove passate hanno agguerrito i calciatori concittadini i quali sanno come, in prima divisione, si debba combattere per vincere.

«Le rive del Lario» che per qualche tempo hanno costituito il «letti moti» della stampa sportiva cittadina e che hanno perseguitato un differente significato, a cominciare dal dott. Roiaiti, hanno dato questa volta lo spunto e l'ispirazione alle nostre parole.

Sieno per la gara di domani l'auspicio e il ricordo nel senso più memore e più prezioso.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco N.15 - UDINE

VILLE DEGLI ULIVI

Casa di Cura Prof. SILVANO MENGHETTI Curatore R. Università Firenze Udine - Mazzini 7 (dalle 18 alle 19) Endoscopio - Apparato digerente

PASTIGLIE BERTELLI IL RIMEDIO TANTO DOLCE QUANTO EFFICACE CONTRO TOSSI LARINGITI RAUCEDINI RAFFREDDORI

Il Mobilificio Alessandro Crippa Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41 Liquida tutti i MOBILI d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati - a per ogni uso :: A veri prezzi di fabbrica :: Accurata lavorazione propria di Ottomane meccaniche trasformabili a letto garantite per solidità, confezione interna, durata Si garantisce la merce per lavorazione e stagionatura Dovendo trasferirsi è disposta a cedere anche stabile proprio a condizioni ottime e dilazionarie. Ottima occasione per approfittarne

Nelle Pasticcerie SOMMARIVA (Via Vittorio Veneto 8 - P. Duoro 1 - Riva Bartolini 10) si vendono anche speciali PANETTONI GIORNALMENTE FRESCI Si assumono spedizioni - Sconti speciali ai rivenditori

Magazzini Manifatture ANGELO MASSARUTO UDINE - Via Mercatovecchio, angolo Via Pulesi N. 1 UDINE RICCO ASSORTIMENTO STOPPE INGLESI e NAZIONALI :: :: ULTIMA NOVITA :: :: Emporio Seterie - Velluti - Sheatings - Garacai - Astracani ecc. Assortito Deposito Tappezzerie e Telerie di lino, cotone e miste LANE DA MATERASSI Pelli di Capra al naturale e in tinta - Ultima creazione PREZZI CONVENIENTI

Pasticceria DORTA & FANTINI Specialità PANETTONI Gubane Meringhe alla Panna, Torroni, Mostarde Si assumono spedizioni

Mandorlato Torrone Mostarde Rivolgetevi solo presso i GRANDI DEPOSITI UDINE LLENISA Viale delle Ferriere Telefono 3.55